

INQUINAMENTO LUMINOSO

STELLE DA PROTEGGERE QUASI COME IL PANDA

Come il panda e la foresta amazzonica, il buio della notte è ormai un pezzo di natura da proteggere. Contro l'inquinamento luminoso nasceranno i "parchi delle stelle": aree dove le amministrazioni locali si impegnano a limitare l'illuminazione pubblica e le insegne private, a usare lampade al sodio a bassa pressione (i cui effetti sulle fotografie fatte al telescopio possono essere annullati con un filtro) e soprattutto a far sì che la luce non vada dispersa verso l'alto, cancellando la visione dell'universo.

Non solo il debole chiarore della Via Lattea, ma anche le stelle più brillanti sono ormai praticamente invisibili dalla maggior parte del territorio. Secondo GREENPEACE l'energia spesa nell'illuminazione pubblica e in insegne pubblicitarie raggiunge ormai un miliardo e mezzo di kilowattora, e in gran parte potrebbe essere risparmiata usando altre lampade ed evitando gli sprechi.

In Italia la prima indagine sull'inquinamento luminoso fu svolta da astronomi trent'anni fa.

Oggi da noi non c'è più nessun luogo dove possa essere collocato utilmente un grande telescopio. Ecco perché i due grandi strumenti che l'Italia sta realizzando saranno sistemati uno a La Palma, nelle isole Canarie e l'altro in Arizona.

RISPONDI ALLE DOMANDE:

1. Di che cosa parla l'articolo (usa solo una frase) ?
2. Che cosa sono i " parchi delle stelle " ?
3. In che modo l'uomo è causa dell'inquinamento luminoso?
4. Qual è la conseguenza dell'inquinamento luminoso?
5. A quanto ammonta l'energia spesa per l'illuminazione?
6. Perché l'articolo si intitola " Stelle da proteggere quasi come il panda"?
7. Dove verranno collocati i telescopi italiani?